

COMUNITÀ IN CAMMINO

Parrocchia S. Stefano – Osnago

DOMENICA 25 DICEMBRE 2022, S. NATALE

PAROLA DEL PAPA Catechesi sul Discernimento

Cari fratelli e sorelle, buongiorno e benvenuti!

Continuiamo – stanno finendo – le catechesi sul discernimento, e chi ha seguito finora queste catechesi potrebbe forse pensare: ma che pratica complicata è discernere! In realtà, è la vita ad essere complicata e, se non impariamo a leggerla, complicata com'è, rischiamo di sprecarla, portandola avanti con espedienti che finiscono per avvilirci.

Nel nostro primo incontro avevamo visto che sempre, ogni giorno, che lo vogliamo o no, compiamo atti di discernimento, in quello che mangiamo, leggiamo, sul lavoro, nelle relazioni, in tutto. La vita ci mette sempre di fronte a delle scelte, e se non le compiamo in maniera consapevole, alla fine è la vita a scegliere per noi, portandoci dove non vorremmo.

Il discernimento però non si fa da soli. Oggi entriamo più specificamente in merito ad alcuni aiuti che possono rendere più agevole questo esercizio del discernimento, indispensabile della vita spirituale, anche se in qualche modo li abbiamo già incontrati nel corso di queste catechesi. Ma un riassunto ci aiuterà tanto.

Un primo aiuto indispensabile è il confronto con la Parola di Dio e la dottrina della Chiesa. Esse ci aiutano a leggere ciò che si muove nel cuore, imparando a riconoscere la voce di Dio e a distinguerla da altre voci, che sembrano imporsi alla nostra attenzione, ma che ci lasciano alla fine confusi. La Bibbia ci avverte che la voce di Dio risuona nella calma, nell'attenzione, nel silenzio. Pensiamo all'esperienza del profeta Elia: il Signore gli parla non nel vento che spacca le pietre, non nel fuoco o nel terremoto, ma gli parla in una brezza leggera (cfr 1 Re 19,11-12). È un'immagine molto bella che ci fa capire come parla Dio. La voce di Dio non si impone, la voce di Dio è discreta, rispettosa, io mi permetterei di dire: la voce di Dio è umile, e proprio per questo pacificante. E solo nella pace possiamo entrare nel profondo di noi stessi e riconoscere i desideri autentici che il Signore ha messo nel nostro cuore. E tante volte non è facile entrare in quella pace del cuore, perché siamo indaffarati in tante cose tutta la giornata ... Ma per favore, calmati un po', entra in te stesso, in te stessa. Due minuti, fermati. Guarda cosa sente il tuo cuore. Facciamo questo, fratelli e sorelle, ci aiuterà tanto, perché in quel momento di calma sentiamo subito la voce di Dio che ci dice: "Ma guarda, guarda con questo, buono questo che stai facendo ...". Lasciamo nella calma che venga subito la voce di Dio. Ci aspetta per questo.

Per il credente, la Parola di Dio non è semplicemente un testo da leggere, la Parola di Dio è una presenza viva, è un'opera dello Spirito Santo che conforta, istruisce, dà luce, forza, ristoro e gusto di vivere. Leggere la Bibbia, leggere un pezzo, uno o due pezzetti della Bibbia, sono come piccoli telegrammi di Dio che ti arrivano subito al cuore. La Parola di Dio è un po' – e non esagero – è un po' un vero anticipo di paradiso. E lo aveva ben compreso un grande santo e pastore, Ambrogio, vescovo di Milano, che scriveva: «Quando leggo la Divina Scrittura, Dio torna a passeggiare nel paradiso terrestre» (Lett., 49,3). Con la Bibbia noi apriamo la porta a Dio che passeggia. Interessante...

Questo rapporto affettivo con la Bibbia, con la Scrittura, con il Vangelo, porta a vivere una relazione affettiva con il Signore Gesù: non avere paura di questo! Il cuore parla al cuore, e questa è un altro aiuto indispensabile e non scontato. Molte volte possiamo avere un'idea distorta di Dio, considerandolo come un giudice arcigno, un giudice severo, pronto a coglierci in fallo. Gesù, al contrario, ci rivela un Dio pieno di compassione e di tenerezza, pronto a sacrificare sé stesso pur di venirci incontro, proprio come il padre della parabola del figlio prodigo (cfr Lc 15,11-32). Una volta, uno ha chiesto – non so se alla mamma o alla nonna, me l'hanno raccontato – "Ma cosa devo fare, in questo momento?" – "Ascolta Dio, Lui ti dirà cosa dovrai fare. Apri il cuore a Dio": un bel consiglio. Ricordo una volta, in un pellegrinaggio di giovani, che si fa una volta l'anno al Santuario di Luján, a 70 km da Buenos Aires: si fa tutta la giornata per arrivare lì; io avevo l'abitudine di confessare durante la notte. Si è avvicinato un ragazzo, 22 anni circa, tutto con tatuaggi. "Dio mio – ho pensato io – cosa sarà questo?". E m'ha detto: "Lei sa, sono venuto perché ho un problema grave e io l'ho raccontato alla mamma e la mamma mi ha detto: 'Vai dalla Madonna, fai il pellegrinaggio, e la Madonna ti dirà'. E sono venuto. Ho avuto contatto con la Bibbia, qui, ho ascoltato la Parola di Dio e mi ha toccato il cuore e devo fare questo, questo, questo, questo, questo". La Parola di Dio ti tocca il cuore e ti cambia la vita. E così io l'ho visto tante volte, questo, tante volte. Perché Dio non vuole distruggerci, Dio vuole che siamo più forti, più buoni ogni giorno. Chi rimane di fronte al Crocifisso avverte una pace nuova, impara a non avere paura di Dio, perché Gesù sulla croce non fa paura a nessuno, è l'immagine dell'impotenza totale e insieme dell'amore più pieno, capace di affrontare ogni prova per noi. I santi hanno sempre avuto una predilezione per Gesù Crocifisso. Il racconto della Passione di Gesù è la via maestra per confrontarci con il male senza esserne travolti; in essa non c'è giudizio e nemmeno rassegnazione, perché è attraversata da una luce più grande, la luce della Pasqua,

che consente di vedere in quelle azioni terribili un disegno più grande, che nessun impedimento, ostacolo o fallimento può vanificare. La Parola di Dio sempre ti fa guardare dall'altra parte: cioè, c'è la croce, qui, è brutto, ma c'è un'altra cosa, una speranza, una resurrezione. La Parola di Dio ti apre tutte le porte, perché Lui, il Signore, è la porta. Prendiamo il Vangelo, prendiamo la Bibbia in mano: cinque minuti al giorno, non di più. Portate un Vangelo tascabile con voi, nella borsa, e quando sarete in viaggio prendetelo e leggete un po', durante la giornata, un pezzettino, lasciare che la Parola di Dio si avvicini al cuore. Fate questo e vedrete come cambierà la vostra vita con la vicinanza alla Parola di Dio. "Sì, Padre, ma io sono abituato a leggere la Vita dei Santi": questo fa bene, fa bene, ma non lasciare la Parola di Dio. Prendi in Vangelo con te, e leggilo anche solo un minuto al giorno.

È molto bello pensare alla vita con il Signore come una relazione di amicizia che cresce giorno dopo giorno. Avete pensato a questo? È la strada! Pensiamo a Dio che ci ama, ci vuole amici! L'amicizia con Dio ha la capacità di cambiare il cuore; è uno dei grandi doni dello Spirito Santo, la pietà, che ci rende capaci di riconoscere la paternità di Dio. Abbiamo un Padre tenero, un Padre affettuoso, un Padre che ci ama, che ci ha amato da sempre: quando se ne fa esperienza, il cuore si scioglie e cadono dubbi, paure, sensazione di indegnità. Nulla può opporsi a questo amore dell'incontro con il Signore.

E questo ci ricorda un altro grande aiuto, il dono dello Spirito Santo, che è presente in noi, e che ci istruisce, rende viva la Parola di Dio che leggiamo, suggerisce significati nuovi, apre porte che sembravano chiuse, indica sentieri di vita là dove sembrava ci fossero solo buio e confusione. Io vi domando: voi pregate lo Spirito Santo? Ma chi è questo grande Sconosciuto? Noi preghiamo il Padre, sì, il Padre Nostro, preghiamo Gesù, ma dimentichiamo lo Spirito! Una volta, facendo la catechesi ai bambini, ho fatto la domanda: "Chi di voi sa chi è lo Spirito Santo?". E un bambino: "Io lo so!" – "E chi è?" – "Il paralitico", mi ha detto! Lui aveva sentito "il Paraclito", e pensava che fosse un paralitico. E tante volte – questo mi ha fatto pensare – per noi lo Spirito Santo è lì, come se fosse una Persona che non conta. Lo Spirito Santo è quello che ti dà vita all'anima! Lasciatelo entrare. Parlate con lo Spirito così come parlate con il Padre, come parlate con il Figlio: parlate con lo Spirito Santo – che non ha niente di paralitico! In Lui c'è la forza della Chiesa, è quello che ti porta avanti. Lo Spirito Santo è discernimento in azione, presenza di Dio in noi, è il dono, il regalo più grande che il Padre assicura a coloro che lo chiedono (cfr Lc 11,13). E Gesù come lo chiama? "Il dono": "Rimanete qui a Gerusalemme aspettando il dono di Dio", che è lo Spirito Santo. È interessante portare la vita in amicizia con lo Spirito Santo: Lui ti cambia, Lui ti fa crescere.

La Liturgia delle Ore fa iniziare i principali momenti di preghiera della giornata con questa invocazione: «O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto». "Signore, aiutami!", perché da solo non posso andare avanti, non posso amare, non posso vivere... Questa invocazione di salvezza è la richiesta insopprimibile che sgorga dal profondo del nostro essere. Il discernimento ha lo scopo di riconoscere la salvezza operata dal Signore nella mia vita, mi ricorda che non sono mai solo e che, se sto lottando, è perché la posta in gioco è importante. Lo Spirito Santo sempre è con noi. "Oh, Padre, ho fatto una cosa brutta, devo andare a confessarmi, non posso fare nulla...". Ma, hai fatto una cosa brutta? Parla allo Spirito che è con te e digli: "Aiutami, ho fatto questo di bruttissimo". Ma non cancellare il dialogo con lo Spirito Santo. "Padre, sono in peccato mortale": non importa, parla con Lui così ti aiuta a ricevere il perdono. Mai lasciare questo dialogo con lo Spirito Santo. E con questi aiuti, che il Signore ci dà, non dobbiamo temere. Avanti, coraggio e con gioia!

ORARIO S. MESSE NATALIZIE

25 dicembre S. NATALE

S. Messe Ore 8.30 e 10.30

(sospesa la Messa delle ore 18.00)

26 dicembre S. STEFANO

S. messe ore 8.30; alle ore 10.30 sarà celebrata la S. Messa solenne celebrata dal **Card. Gianfranco Ravasi** e concelebrata da diversi sacerdoti di Osnago o che nella nostra comunità hanno vissuto parte del loro ministero (*ci sarà il gesto dell'accensione del "pallone"*). Sospesa Messa delle 18.00

PROGRAMMA SALA SIRONI CINEMA

sab 17 h.21 dom 18 h.18,15/21 mer 21 h.21 **IL CORSETTO DELL'IMPERATRICE**

Sabato 24 e domenica 25 dicembre: chiusura Natalizia

Lun. 26/12 h.21.00 **CHIARA** di Susanna Nichiarelli

Da Venerdì 30 dicembre **IL GRANDE GIORNO** di Aldo. Giovanni e Giacomo.

LOCANDA DEL SAMARITANO: RICONOSCIMENTO CIVICO DAL NOSTRO COMUNE.

Domenica 18 dicembre presso la Sala civica Pertini, l'amministrazione comunale ha consegnato i riconoscimenti civici a diverse realtà di volontariato operanti nel nostro territorio.

Uno di questi Riconoscimento è stato indirizzato alla *Locanda del Samaritano*, che nei suoi dieci anni di attività ha dato 30 mila giorni di accoglienza. Come non essere soddisfatti di questo riconoscimento? Davvero Grazie al comune di Osnago per questa pubblica attestazione di stima e, soprattutto, grazie ai volontari che permettono di svolgere, nel dialogo con diversi enti pubblici del territorio, questa preziosa attività di accoglienza.

La parrocchia è stata inoltre menzionata, con diverse famiglie Osnaghesi, per l'ospitalità ad una famiglia proveniente dall'Ucraina, presso i locali ad uso foresteria della casa parrocchiale (ospitalità resa possibile grazie a caritas diocesana e alla cooperativa "l'arcobaleno").

PREPARAZIONE DEL NATALE: ORATORIO E ASILO

Domenica 18 dicembre si è avviata una settimana di intensa preparazione alla solennità del Natale. Il momento pomeridiano nella nostra chiesa, organizzato dai ragazzi della catechesi dell'iniziazione Cristiana e del gruppo preadolescenti ci ha permesso di entrare bene in questa settimana. Il gesto della benedizione delle statuine del Gesù Bambino e la musica dello Zampognaro hanno completato bene il ricco programma che Suor Chiara ha approntato con ragazzi, aiuto catechisti, catechiste e catechisti, educatori.

Il cammino di preparazione al Natale è proseguito con il momento di Lunedì 19 dicembre, preparato da un gruppo di genitori della scuola materna. Bello vedere adulti che si mettono in gioco per trasmettere i racconti preziosi del Natale di Gesù ai nostri bimbi. Grazie per questa testimonianza.

La novena di Natale è stata determinata dalle storie scritte del nostro arcivescovo. Come riassumere il messaggio della novena? Semplicemente così: non lasciare scorrere via i giorni della settimana. Vivi il tempo! E per vivere bene le tue giornate trova la tua vocazione e vivila!



**AUGURI A TUTTI DI
BUONE FESTE !!!!!**

«Per questo egli volle essere un bambinello,
affinché tu potessi diventare un uomo perfetto;
egli fu stretto in fasce, affinché tu fossi sciolto dai lacci della morte;
egli nella stalla, per porre te sugli altari;
egli in terra, affinché tu raggiungessi le stelle;
egli non trovò posto in quell'albergo, affinché tu avessi nel cielo mille dimore»

(Sant'Ambrogio, commento al Vangelo secondo Luca, 41).

AUGURI DI BUON NATALE A TUTTI

Don Alessandro

PROGRAMMA LITURGICO Ottava di Natale

DOMENICA 25 Dicembre S.NATALE <i>Is 8,23b-9,6a / Sal 95 / Eb 1,1-8a / Lc 2,1-14</i>	Ore 8,30 S. MESSA S.Messa per Diego Ore 10,30 S. MESSA pro popolo Ore 18,00 S.MESSA Sospesa
LUNEDI' 26 DICEMBRE – S.STEFANO At 6,8-7,2a; 7,51-8,4 Sal 30 / 2 Tm 3,16-4,8 / Mt 17,24-27	Ore 8,30 – S.MESSA per Crippa AnnaMaria ved. Benedetti (Anniversario) Ore 10,30 – S. MESSA solenne celebrata dal Card. Gianfranco Ravasi
Martedì 27 Dicembre 1 Gv 1,1-10 / Sal 96 / Rm 10,8c-15 / Gv 21,19c-24	Ore 7.30 LODI Ore 18,00 S.MESSA per Fumagalli Maria; Buratti Angelo Giuseppe (Anniversario); Ripamonti Giovanni e Manuela; Spinelli Vittorio e Carla; Penati Vincenzo e Gianna; Brambilla Giovanni; Don Angelo Gironi; Crippa Romano; Gesti Giovanni e Nava Ezzelino
Mercoledì 28 Dicembre Ger 31,15-18.20 / Sal 123 / Rm 8,14-21 / Mt 2,13b-18	Ore 7,30 LODI Ore 18,00 – S.MESSA celebrata dal Card. Gianfranco Ravasi per i Defunti della Classe 1942 e per Crippa Carlo, Rota Biasseti Erina, Crippa Innocente e Ripamonti Angela
Giovedì 29 Dicembre Mt 4,1-4 / Sal 95 / 1Cor 1,1-10 / Mt 2,19-23	Ore 7.30 LODI Ore 18,00 S.MESSA per Perego Maria e Luigi; Bonanomi Giuseppe (Anniversario) e Famiglia; Canali Carlo
Venerdì 30 Dicembre Mi 4,6-8/ Sal 95 / 2Cor 1,1-7 / Lc 11,27b-28	Ore 9,30 – S.MESSA per Gironi Giuseppe e Raffaella; Buratti Angelo Giuseppe; Ponzoni Franco (Dalla Classe 1926)
Sabato 31 Dicembre MT 5,2-4a / Sal 95 / Gal 1,1-5 / Lc 2,33-35	15.30-17.30 Confessioni. 15.30-17.30 adorazione Eucaristica silenziosa e personale Ore 18,00 S.MESSA con canto TE Deum - per Penati Emanuela
Domenica 1° Gennaio OTTAVA DEL NATALE Nm 6,22-27 / Sal 66 / Fil 2,5-11 / Lc 2,18-21	Ore 8,30 S. MESSA con canto del Veni Creator Ore 10,30 S. MESSA pro popolo con canto del Veni Creator Ore 18,00 S.MESSA con canto del Veni Creator

PARROCCHIA S. STEFANO DI OSNAGO: RIFERIMENTI UTILI

ORARI SS. MESSE: da lunedì a giovedì ore 18.00 venerdì ore 9.30
sabato e vigilie ore 18.00
domenica e festivi ore 8.30 – 10.30 – 18.00

ORARI SEGRETERIA: 16.30-18.30 lun, mar; 10.30-12.00 mer, gio, ven
Via S. Anna 1 TELEFONO: 03958129 MAIL: osnago@chiesadimilano.it

Bilancio settimanale: abbiamo raccolto e speso

ABBIAMO RACCOLTO		ABBIAMO SPESO	
Offerte Sante Messe	852,00	Manutenzione dell'edificio "circolino" a carico della parrocchia	457,50
Offerte per suffragio	200,00		
Benedizioni natalizie	2038,00		
Offerte per sacramenti	50,00		
Offerta opere parrocchiali	230,00		
Offerta Adotta una famiglia	10,00		

Le voci fanno riferimento alla settimana dal 11/12 al 17/12.